Giornata Internazionale del Volontariato

Lo scorso 5 Dicembre, si è svolta al Quirinale una cerimonia in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

La ricorrenza è stata istituita nel 1985 delle Nazioni Unite, con lo scopo, si legge nell'atto istitutivo, di riconoscere il fondamentale apporto umano e professionale dei volontari a livello nazionale ed internazionale.

Alla cerimonia erano presenti circa 300 persone in rappresentanza di tutto il mondo del volontariato italiano.

Oltre al Presidente della Repubblica, in veste di “padrone di casa”, erano presenti anche varie Autorità istituzionali: dal Presidente della Camera Boldrini, al Ministro del Lavoro Poletti, al Prefetto Gabrielli. Per la Protezione Civile era presente il Capo Dipartimento Curcio, il Direttore dell’Ufficio Gestione Emergenze Postiglione, il Dirigente del Servizio Volontariato Giarola, e altri funzionari.

Per quanto riguarda il Volontariato di Protezione Civile, era presente alla cerimonia una rappresentanza del settore sia a livello di Associazioni nazionali, sia di appartenenti ad Organizzazioni locali e regionali.

Quest'anno, per la prima volta, a questa celebrazione presso il Quirinale ha partecipato – a seguito di un’ estrazione - anche un rappresentante delle Organizzazioni del Volontariato del Veneto, Maurizio Giacomello (rappresentante dei volontari della Provincia di Venezia).

La cerimonia è iniziata alle ore 11.00 con l'ingresso nel Salone dei Corazzieri del Presidente Mattarella ed il saluto ai volontari presenti; l’evento è proseguito con la proiezione di un video che ha mostrato le innumerevoli attività svolte dai Volontari, su tutto il territorio italiano ad anche all'estero.

Introdotte dall'attrice Geppi Cucciari, madrina della giornata, sono state presentate le storie di sei volontari impegnati in diverse aree: Teresio Cagliero, per le attività socio-assistenziali dei "senza fissa dimora"; Marta Bernardini, per l'assistenza ai rifugiati, operante in una struttura a Lampedusa; Silvia Lombardo, per l'assistenza nelle carceri, operante presso l'Istituto minorile Beccaria di Milano; Lorenzo Mazzieri, volontario della Protezione Civile; Alessia De Fabiani, volontaria del Touring Club Italiano, per la valorizzazione dei beni culturali; Alessandro Manciana, medico volontario della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale di Volontariato (FOCSIV).

Al termine delle presentazioni è intervenuto il Presidente della Repubblica:

il suo discorso, cominciato osservando un minuto di silenzio per la dottoressa Rita Fonaceca uccisa in Kenia e per Valeria Solesin uccisa a Parigi nonché le tante volontarie e volontari italiani che hanno perso la vita per adempiere alla loro missione.

“Solidarietà, gratuità, generosità, impegno. Valori senza confini, validi qui, nel nostro Paese, nella comune dimensione europea, e in ogni parte del mondo.” E’ con queste quattro parole che il Presidente della Repubblica, ha identificato il valore dei volontari per proseguire poi con: *“La vostra passione, la vostra opera costituiscono elemento fondamentale per il bene della nostra società. Lo Stato, infatti, da solo non basta.”* e *“Il volontariato è una grande risorsa per il nostro Paese. Una ricchezza che non si può calcolare soltanto in termini economici.”*

Mai parole furono più apprezzate in questo momento, sentire parlare dei Volontari come risorse fondamentali per il paese e non come meri costi; sentire ammettere direttamente dal Capo dello Stato che *“..molte volte i volontari, specialmente in stagioni difficili, si sono trovati a surrogare carenze pubbliche.”* e come il volontariato si collochi in una dimensione che il settore pubblico può solo rispettare: *"vi sono attività che uno Stato, per quanto ben organizzato, non riesce a fare e, in realtà, non deve svolgere. La società civile ha spazi, espressamente previsti dalla nostra Costituzione, che non devono essere compressi né invasi dallo Stato".*

Fondamentale è condividere inoltre questo passaggio del discorso che più di qualsiasi altro rispecchia la realtà di questi giorni:

*“...Care volontarie, cari volontari,**Fate parte dell'Italia migliore.***
Siete un esempio per tutti gli italiani e potete esserne fieri.
*Mi permetto di dirvi di continuare, di andare avanti, anche quando le difficoltà sembrano grandi, talvolta insormontabili. **Anche quando ci si può sentire sfiduciati** perché le cose non vanno come si vorrebbe.*
…
***Vorrei anche dirvi, sommessamente, di non rinunciare a pensare in grande.** Costruire una società più equa e solidale è possibile. E' un obiettivo che si può raggiungere compiutamente con buona politica e buona amministrazione.*
***Da parte delle istituzioni, del mondo politico occorre che venga ascoltata la vostra voce, che venga prestata attenzione ai vostri suggerimenti,** in linea con la necessaria apertura alla società civile...”*

Come ha detto Geppi Cucciari al Presidente della Repubblica Mattarella facendogli i complimenti per il suo discorso di insediamento: *"Bellissimo, noi speriamo ancora che si realizzi tutto intero"* - strappando al Capo dello Stato un sorriso - così anche noi Volontari del Veneto ci auguriamo che quanto sopra citato venga messo in pratica quanto prima nelle opportune sedi.

Queste parole arrivano in un momento cruciale, un momento in cui le Organizzazioni non Nazionali, che rappresentano la maggioranza dei volontari, richiedono a gran forza di poter essere ascoltate e rappresentate nei tavoli centrali.

Ci auguriamo che a livello Regionale,(Provinciale) e locale condividano queste indicazioni

Nazionali e non come spesso succede, le lascino divenire “parole al vento”, perché è tristemente vero che a volte “il braccio non fa quello che la testa indica”, per motivi a volte difficili da comprendere ed accettare da parte dei Volontari.

Maurizio Giacomello

Rai 3 HD
TG3

ITALIA